

**IMMUNIZZAZIONE** Uno su tre in Italia ha ricevuto una dose, ma lo stop ad AstraZeneca comincia a creare problemi

# Vaccini, campagna rischia frenata

*Secondo l'Ema doppia dose di AZ più efficace contro le varianti: «Mix? Decidano i Paesi»*

**ROMA.** Sulla campagna anti-Covid pesa il nodo "seconde dosi": le somministrazioni proseguono e superano i 44 milioni e quasi il 30% degli italiani ha completato il ciclo, ma la questione "mix" resta un problema. Molti i vaccinandosi dubbiosi, che preferirebbero evitare il richiamo con siero diverso dal primo, e tantissimi gli appuntamenti da riprogrammare, che riguardano sia gli under 60 vaccinati in prima battuta con AstraZeneca, sia gli over 60 che attendono il richiamo dopo aver ricevuto Pfizer o Moderna. Ai primi, secondo le nuove disposizioni del ministero della Salute, va somministrato un siero Rna, ai secondi il tanto discusso vaccino anglosvedese.

Ministero ed esperti rassicurano sull'efficacia e l'alta tollerabilità del richiamo "eterologo": la risposta immunologica, spiega il sottosegretario Pierpaolo Sileri, viene rafforzata. Ma tra i vaccinandosi restano timori che rimbalzano nelle richieste che ogni giorno arrivano a medici, infermieri e farmacisti impegnati nella campagna. «Per evitare il caos nelle vaccinazioni è prioritario il tema sicurezza, ma serve anche buon senso», sottolinea Pier Luigi Bartoletti vice segretario vicario nazionale Fimmg, che ammette: «Da lunedì nei nostri studi c'è una grande confusione». «Se da un la-

to l'Ema ente europeo ad oggi conferma che il vaccino dell'Astrazeneca è somministrabile dai 18 anni in su - continua -, dall'altro c'è l'Aifa che precisa come i casi di trombosi siano rari nelle prime dosi, ma nulli nelle seconde». Come se tutto ciò non bastasse, prosegue Bartoletti, «i cosiddetti bugiardini a cui i medici devono attenersi, dicono che il ciclo vaccinale va completato con lo stesso prodotto iniziale vietando il mix delle seconde dosi». Sulle nuove disposizioni per i richiami più di un dubbio arriva anche dalle Regioni: secondo il presidente della Liguria Giovanni Toti il Cts «ha fatto fare qualche curva di troppo», mentre l'assessore alla Sanità del Lazio Alessio D'Amato ritiene sia un errore «obbligare» al richiamo con siero di verso anche quei cittadini che vorrebbero proseguire con Vaxzevria. È indispensabile fare chiarezza, conclude Bartoletti, «perché il perdurare di questa confusione rischia di avere effetti devastanti sulla campagna di vaccinazione, espone i medici a rischi di vertenze giudiziarie e alimenta incertezze nei cittadini». Ma secondo l'Ema la seconda dose con AstraZeneca avrebbe un'efficacia maggiore contro le varianti: «Riguardo alla seconda dose del vaccino Astrazeneca abbiamo dei dati preliminari del Re-

gno Unito che dimostrano che questo vaccino protegge dalla variante Delta e che una seconda dose aumenta la protezione in modo abbastanza significativo. La protezione dopo la prima dose è di poco inferiore rispetto a quanto abbiamo visto sulla variante Alpha che ora circola nella maggior parte dell'Europa. Per cui è importante dire che l'intervallo tra le due dosi potrebbe essere accorciata», ha detto il responsabile Vaccini e Prodotti terapeutici dell'Ema, Marco Cavaleri. Il vaccino di AstraZeneca «è stato approvato nell'Ue sulla base della somministrazione di due dosi, e perciò in principio, in base alle informazioni sul prodotto, è da somministrare una seconda dose in un intervallo tra quattro e dodici settimane». Se un Paese per un numero di ragioni «vuole fare un mix con un vaccino MRna» sta al Paese decidere. «Sulla base delle prove che abbiamo questo non è problematico, ma il livello di prove è basso e perciò occorre restare vigili», dice Cavaleri.



## Domande &amp; risposte

# Ecco il green pass, lo rilascia anche il farmacista

di Viola  
Giannoli

## 1 Chi può avere il "Certificato verde" e quando parte?

Da ieri è partita la piattaforma per il rilascio del certificato verde: un pass gratuito digitale e cartaceo in italiano e inglese. Può averlo chi è vaccinato anche con una dose, chi è guarito dal Covid e chi risulta negativo a un test antigenico o molecolare.

## 2 A che serve e dove invece non può essere richiesto?

Serve a spostarsi in Italia qualora una regione dovesse tornare arancione o rossa, ad andare a trovare anziani nelle Rsa, per partecipare a eventi e spettacoli, a viaggiare in Europa dal 1° luglio senza restrizioni. Non può essere chiesto in bar, ristoranti e hotel.

## 3 Dove o da chi si può ottenere la certificazione?

Attraverso la app Immuni e presto anche con l'app Io. Sul sito dedicato creato dal governo all'indirizzo [dgc.gov.it](https://dgc.gov.it). Accedendo al proprio Fascicolo sanitario elettronico online. Oppure dal medico di base, dal pediatra o dal farmacista.



## 4 Cosa bisogna avere per ottenerla e come funziona?

Per sito e Immuni servono tessera sanitaria e un codice che il ministero della Salute invierà via sms o mail. Per il Fascicolo sanitario lo Spid. La app Io funzionerà in automatico. Dopo l'accesso viene emesso il Qr code che rappresenta il pass.

## 5 Per quanto tempo dura, può scadere o essere revocato?

Per i vaccinati vale dal 15esimo giorno successivo alla prima dose e 270 giorni dopo la seconda. Dura invece 180 giorni dalla guarigione e 48 ore in caso di test negativo. Alla scadenza il Qr code del pass non è più valido. Viene revocato in caso di infezione.

## 6 Chi può controllare se il documento è valido?

Saranno le forze dell'ordine, i pubblici ufficiali ma anche i gestori dei locali e gli organizzatori di eventi, feste o concerti per i quali è richiesto il pass a controllarne la validità. In viaggio sarà scansionato prima dell'imbarco e all'arrivo.

### ▲ Il certificato

La versione digitale per smartphone con il Qr Code per verificarlo. Ma il pass si potrà anche stampare



Peso: 19%

**IL DOSSIER**

## Tutte le regole per viaggiare

**FLAVIA AMABILE**

Con il via libera al Green Pass, la Certificazione verde Covid-19, si potrà tornare a partecipare a eventi, viaggiare e iniziare ad avere una vita meno vincolata. Ma come fare per ottenerlo concretamente? E quando? Il documento sarà gratuito, in formato digitale e stampabile, e sarà disponibile accedendo a vari canali individuati dal governo. - P.5

# Il pass per viaggiare

Draghi ha firmato: dal 1 luglio servirà in tutta Europa  
Sarà utile anche per cerimonie, fiere e gare sportive

**IL DOSSIER****FLAVIA AMABILE**  
ROMA

**V**ia libera al Green Pass, la Certificazione verde Covid-19 per partecipare a eventi, viaggiare e iniziare ad avere una vita meno vincolata. Il presidente del Consiglio Mario Draghi ha firmato il Decreto con i dettagli su come ottenerlo e sul suo utilizzo.

**Quando usarlo**

Il documento è gratuito, in formato digitale e stampabile, verrà utilizzato in caso di eventi pubblici come fiere,

concerti, gare sportive, feste in occasione di cerimonie religiose o civili. E per, l'accesso alle residenze sanitarie assistenziali e lo spostamento in entrata e in uscita da zone rosse o arancione. Dal primo luglio permetterà la piena libertà di movimento sul territorio dell'Unione europea a tutti coloro che avranno un certificato nazionale valido.

**A chi viene rilasciato**

A chi ha effettuato la prima dose o il vaccino monodose da 15 giorni. A chi ha completato il ciclo vaccinale. A chi è

risultato negativo a un tampone molecolare o rapido nelle 48 ore precedenti. A chi è guarito dal Covid nei sei mesi precedenti. Per i viaggiatori Ue niente test e quarantena com-



Peso: 1-3%, 5-72%

pletamente vaccinati o che hanno avuto il Covid negli ultimi sei mesi, ma distanziamento di almeno un metro e mascherine in tutte le fasi del trasferimento. Sono le raccomandazioni sui viaggi aerei del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) e l'Agenzia Ue per la sicurezza dell'aviazione (Easa). L'esenzione vale a meno che non si provenga da un'area ad altissimo rischio con varianti.

## Come ottenerlo

La disponibilità viene comunicata tramite email o sms con un codice per scaricarlo. Viene rilasciato attraverso l'App Immuni inserendo il numero e la data di scadenza della propria Tessera sanitaria e il codice ricevuto via email o sms ai contatti comunicati. Viene rilasciato anche attraverso il sito dedicato [dgc.gov.it](https://dgc.gov.it) operativo da ieri. Tutte le certificazioni associate alle vaccinazioni effettuate fino al 17 giugno saranno rese disponibili entro il 28 giugno. E' possibile utilizzare l'identità digitale (SPID/CIE) per acquisire la propria certificazione. In al-

ternativa è possibile inserire il numero e la data di scadenza della propria Tessera sanitaria (o in alternativa il documento d'identità per coloro che non sono iscritti al Servizio Sanitario Nazionale) e il

codice ricevuto via email o sms ai contatti comunicati. Viene rilasciato anche attraverso il fascicolo sanitario elettronico oppure dal medico o in farmacia. E' necessario portare con sé il codice fiscale e i dati della Tessera Sanitaria.

## Durata

Per la prima dose dei vaccini che ne richiedono due, il Green Pass sarà operativo dal 15° giorno dopo la somministrazione e avrà validità fino alla dose successiva. Nei casi di seconda dose o dose unica per chi ha avuto il Covid la certificazione sarà generata entro un paio di giorni e avrà validità per 270 giorni (circa nove mesi) dalla data di somministrazione. Nei casi di vacci-

no monodose la Certificazione sarà generata dal 15° giorno dopo la somministrazione

e avrà validità per 270 giorni (circa nove mesi). Nei casi di tampone negativo la Certificazione sarà generata in poche ore e avrà validità per 48 ore dall'ora del prelievo. Nei casi di guarigione da Covid sarà generata entro il giorno successivo e avrà validità per 180 giorni. Chi ha già fatto il vaccino riceverà un messaggio via email o sms quando il Green pass sarà disponibile.

## Numero verde

Per informazioni è possibile contattare il numero verde della App Immuni 800.91.24.91, attivo tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 20.00. Il personale addetto verificherà la validità e l'autenticità delle Certificazioni. Sarà sufficiente mostrare il QR Code del green pass. —

**Per chi è  
completamente  
vaccinato voli aerei  
senza tamponi**

# 1.325

Sono i positivi  
nelle ultime 24 ore  
In calo dai 1.400 del  
giorno precedente

# 37

I decessi in Italia  
registrati ieri  
Il totale dall'inizio  
della pandemia è 127.190

# 203

Il calo di pazienti  
ricoverati in terapia  
intensiva  
rispetto a mercoledì

### IL "GREEN PASS" EUROPEO

Dall'11 luglio permetterà di viaggiare liberamente all'interno della Ue e dei Paesi aderenti

- Funziona con un **Codice QR** su supporto cartaceo o digitale gratuito
- Consultabile in lingua nazionale o in inglese

- nome
- data di nascita
- data di rilascio
- vaccino/test/guarigione
- identificatore unico (firma digitale di chi lo emette)

### CHI PUÒ AVERLO

**VACCINATI** contro il Covid-19 14 giorni dopo aver ricevuto l'ultima dose\* (tra quelle autorizzate dall'EMA): vale almeno **9 mesi**

**CHI HA FATTO UN TEST** risultato negativo: i test Pcr o molecolari valgono **72 ore**, quelli rapidi antigenici **48 ore** (ma uno Stato può non riconoscerli)

**CHI È GUARITO** al termine del periodo di contagiosità, 11 giorni dopo aver fatto un test Pcr, che attesta l'avvenuta infezione; vale per **180 giorni** dal test

**I dati rimangono sul certificato e non vengono memorizzati o conservati quando il pass viene verificato in un altro Stato**

\*può essere rilasciato anche dopo una sola dose di vaccino ma ogni Paese è libero di accettarlo o no

L'EGO - HUB





ANSA

Turisti in fila attendono di salire sul campanile di piazza San Marco a Venezia



Peso: 1-3%, 5-72%

**CUREVAC EFFICACE SOLO AL 47%: «COLPA DELLE VARIANTI, ORA C'È UN ALTRO VIRUS». IL TITOLO CROLLA IN BORSA**

## Flop siero tedesco, l'Italia aveva prenotato 30 milioni di dosi

**ROMA.** La doccia fredda è arrivata mercoledì sera dalla Germania con l'annuncio che il vaccino anti-Covid a mRNA del laboratorio tedesco CureVac ha mostrato solo il 47% di efficacia e quindi non soddisfa i criteri statistici di successo richiesti dall'Organizzazione mondiale della Sanità, previsti al di sopra del 50%. Una pessima notizia sia per l'Italia che, secondo i dati del ministero della Salute, aveva opzionato con contratto 30,285 milioni di dosi. Sia per l'Ue che ha una pre-opzione di ben 405 milioni di fiale. Prima conseguenza tangibile è stata oggi la seduta shock in Borsa a Francoforte, dove il titolo del gruppo farmaceutico tedesco ha ceduto il 44% a 45,8 euro. La Commissione europea ha fatto sapere che sta monitorando il dossier, mentre il vice direttore dell'Ema Noel Wathion ha dichiarato che il vaccino CureVac è all'esame in Rolling review e i dati diffusi dal laboratorio tedesco «saranno esa-

minati. Solo allora l'Agenzia sarà nelle condizioni di esprimere la sua valutazione». L'azienda di Tubinga oggi ha giustificato la scarsa efficacia del suo vaccino con la mutazione del Covid: «Noi in realtà combattiamo un altro virus», ha detto in teleconferenza l'ad Franz Werner Haas. «L'analisi finale dei dati avverrà tra due-tre settimane sulla base di oltre 200 infezioni. I dati divulgati finora riguardano gli studi su 134 casi». Lo stesso Haas, citato nel comunicato dell'azienda ieri aveva affermato: «Avevamo sperato in risultati più solidi nell'analisi, ma abbiamo scoperto che è difficile ottenere un'elevata efficacia con questa gamma di varianti senza precedenti».

Delusione insomma. Anche tra gli scienziati italiani che ora mostrano scetticismo verso il preparato CureVac. «Se funziona solo al 47% contro le varianti, e sappiamo

che il virus genera nuove varianti a ogni mutazione, vuol dire che già in partenza non è un vaccino interessante», ha commentato Massimo Ciccozzi, epidemiologo molecolare e direttore dell'Unità epidemiologica all'Università Campus Biomedico. Per Roberto Cauda, Direttore dell'Unità operativa complessa di malattie infettive del Policlinico Gemelli di Roma, il fallimento «del vaccino CureVac non è davvero una buona notizia. È un vaccino a mRNA diverso da quelli esistenti, di una fase relativamente avanzata di sperimentazione, ma in presenza di varianti VOC (Variant Of Concern), quelle da valutare con attenzione, ha dimostrato bassa efficacia. Ma la buona notizia è che il laboratorio proseguirà lo studio». Anche Ciccozzi torna sui tempi del richiamo: «Non dobbiamo allungare il richiamo di Pfizer e Moderna oltre le tre settimane indicate nella scheda tecnica. A meno che non ci sia un fondamento scientifico che ci dica che già la prima dose copra al 70%».



Peso: 25%

**LA SPERIMENTAZIONE TEDESCA****Il vaccino CureVac poco efficace  
L'Italia aspettava 30 milioni di dosi**

La doccia fredda è arrivata dalla Germania con l'annuncio che il vaccino anti-Covid a mRNA del laboratorio tedesco CureVac ha mostrato solo il 47% di efficacia e quindi non soddisfa i criteri statistici di successo richiesti dall'Organizzazione mondiale della Sanità, previsti al di sopra del 50%. Una pessima notizia sia per l'Italia che, secondo i dati del ministero della Salute, aveva opzionato oltre 30 milioni di dosi. Sia per l'Ue che ha una pre-opzione di ben 405 milioni di fiale.

Prima conseguenza tangibile è stata ieri la seduta shock in Borsa a Francoforte, dove il titolo del gruppo farmaceutico ha perso il 44%. La Commissione Ue ha fatto sapere che sta monitorando il dossier, mentre il vice direttore dell'Ema Noel Wathion ha dichiarato che i dati diffusi dal laboratorio tedesco «saranno esaminati. Solo allora l'Agenzia sarà nelle condizioni di esprimere la sua valutazione». Sempre l'Ema è tornata sul mix di vaccini, ossia sulla possibilità di usare per la secon-

da dose un diverso preparato dalla prima: «Mischiare vaccini sembra una strategia che può essere impiegata, ma su quelli Covid-19 ci sono prove limitate». —



Peso: 7%